



Camera di Commercio
Napoli



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
NAPOLI**



MODELLO DI DOMANDA

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 - edizione 2024



**ALLA CAMERA DI
COMMERCIO DI NAPOLI**

Il/la sottoscritto/a

_____ (cognome)

_____ (nome)

codice Fiscale _____ in qualità di titolare/legale

rappresentante dell'impresa/società _____

iscritta al Registro Imprese di _____ con il numero partita IVA _____

REA n. _____ con sede in via/piazza _____ n. _____

città _____ provincia _____ CAP _____

tel. _____ fax _____ e – mail _____

PEC impresa _____

con riferimento al bando Voucher digitali I4.0 anno 2024, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni stabilite dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione od uso di atti falsi, ovvero qualora, a seguito delle verifiche di cui all'articolo 71 del richiamato d.p.r. n. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni riportate di seguito

CHIEDE

L'ammissione al contributo previsto dal Bando voucher digitali I4.0 anno 2024 e a tal fine

DICHIARA

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

- a. di aver preso visione del Bando e del regolamento camerale di concessione di ausili finanziari in vigore, di essere a conoscenza di tutte le disposizioni che regolano la concessione del contributo in oggetto e di accettarne tutti i contenuti incondizionatamente;
- b. di essere Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014;
- c. di avere sede legale o un'unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Napoli;
- d. di essere iscritta nel Registro delle Imprese e di aver denunciato l'inizio attività presso la predetta sede legale o unità locale;
- e. di essere in regola con il pagamento del diritto annuale, secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta della CCIAA di Napoli, n. 50 del 13/05/2016. In caso di posizione irregolare, l'ufficio procedente potrà richiederne la regolarizzazione all'impresa concedendo un termine perentorio, pena l'inammissibilità della domanda, di quindici (10) giorni;
- f. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g. che per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci, non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle

